

RETERURALE
NAZIONALE
20142020



MINISTERO DELL'AGRICOLTURA
DELLA SOVRANITÀ ALIMENTARE
E DELLE FORESTE



Finanziato dall'Unione europea

ismea
Istituto Nazionale per lo Sviluppo
Agricolo e Rurali

CHE LOG₂ É?



scegli in modo consapevole

*impara a riconoscere i loghi
e l'agricoltura che sostiene il clima*



Pubblicazione realizzata con il contributo FEASR
(Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale)
nell'ambito del Programma Rete Rurale Nazionale 2014-2022 Piano di azione biennale
2021-2023 Schede Progetto Ismea 14.1 "Cambiamenti climatici" e 2.1 "Comunicazione"

redazionern@masaf.gov.it - www.reterurale.it

Autorità di gestione: Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste

WATER FOOTPRINT



L'impronta idrica o **water footprint** indica la quantità di acqua dolce (esclusa cioè quella marina) che è stata utilizzata e/o inquinata per realizzare un certo prodotto. Lo standard di riferimento a livello internazionale è la norma **ISO 14046:2014** e per calcolare l'impronta idrica vengono sommate tre componenti:

- la **green water** (o **impronta idrica verde**): è l'acqua piovana che, grazie a processi di evapotraspirazione naturali, è utilizzata dalle piante durante la fase di coltivazione; si riferisce quindi alla parte "naturale" di consumo di acqua nelle attività agricole ed ha basso impatto ambientale;
- la **blue water** (o **impronta idrica blu**): è l'acqua di superficie (fiumi, laghi) o di sottosuolo (falde) utilizzata nel ciclo produttivo, sostanzialmente l'acqua usata per l'irrigazione artificiale in agricoltura, ed ha un notevole impatto ambientale;
- la **grey water** (o **impronta idrica grigia**): è la quantità di acqua teoricamente inquinata durante il processo di produzione.